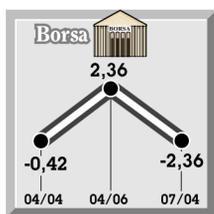


Carta telefonica nel mondo

Si chiama «Call It per CIM» ed è una carta telefonica Call It Omnia offerta agli oltre 4 milioni e mezzo di associati CIM (Confederazione degli italiani nel mondo). Un accordo importante per Telecom, che ha vinto la concorrenza di grandi competitori internazionali.

**MERCATI**

BORSA	
MIB	1.569 +2,28
MIBTEL	25.754 -2,36
MIB 30	37.085 -2,54

IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ
ALIMENT +4,13

IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ
FIN DIVER -1,26

TITOLO MIGLIORE
ALITALIA +21,14

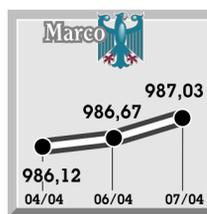
TITOLO PEGGIORE

BINDA	
BOT RENDIMENTI NETTI	-8,27
3 MESI	5,14
6 MESI	4,98
1 ANNO	4,77

CAMBI	
DOLLARO	1.816,63 +1,65
MARCO	987,03 +0,36
YEN	13,599 +0,12

STERLINA	3.023,24 +9,28
FRANCO FR.	294,45 +0,08
FRANCO SV.	1.186,95 -5,16

FONDI INDICI VARIAZIONI	
AZIONARI ITALIANI	-0,81
AZIONARI ESTERI	+0,01
BILANCIATI ITALIANI	-0,56
BILANCIATI ESTERI	-0,06
OBBLIGAZ. ITALIANI	0,00
OBBLIGAZ. ESTERI	-0,13

**Motorola: guadagni in calo del 45%**

La crisi asiatica ha pesato notevolmente sul bilancio del primo trimestre della Motorola. I conti della principale azienda statunitense di elettronica e telefonia hanno evidenziato un calo del 45% dei guadagni. Fortemente in crisi la vendita di telefoni cellulari e computer.

Il ministro sulla proposta del 30% di salario scorporato: «Chi compra le azioni di un'azienda in perdita?»

Burlando scettico sull'idea di Demattè «Prima si consulti con i sindacati»

Anche Cimoli prende le distanze: «Cose che non si improvvisano»

ROMA. Burlando frena Demattè. Il ministro dei Trasporti pensa che sarà difficile convincere i ferrovieri a comprare per un terzo dello loro stipendio le azioni di un gruppo che perde migliaia di miliardi l'anno. E di imporlo senza il loro consenso, sia pure dopo il risanamento delle Fs, non se ne parla neppure. E appena una battuta, ma sostanziosa quella del ministro dei Trasporti, dopo l'intervista nella quale il presidente delle Fs Claudio Demattè aveva prospettato la formula per rendere concorrenziale con gli altri paesi il costo del lavoro nelle ferrovie, più elevato del 30%. Una formula che pone a carico della collettività - come in Germania - quel 30% da trasferire in un fondo speciale ad alto rendimento grazie al conferimento degli immobili delle ferrovie, e offrendo azioni. Un progetto appena abbozzato in cui non si capisce bene se quel 30% resterebbe comunque disponibile per i dipendenti o invece trasformata in azioni, mentre sarebbe sicuro il congelamento con un pari taglio delle paghe dei neo-assunti.

«Si tratta di strumenti che vanno discussi con i lavoratori cercando un accordo all'interno dell'azienda - ha detto il ministro Burlando - occorre usare sempre il criterio della concertazione che ha dato buoni risultati». E se i sindacati fossero d'accordo? «Una volta compiuta la separazione fra rete e servizio di trasporto si potrebbe anche andare

verso queste forme di coinvolgimento, ma non si può pensare di dare le azioni di una holding che perde migliaia di miliardi l'anno; dopo il risanamento si possono sperimentare forme di coinvolgimento molto avanzate, ma non senza un confronto con il sindacato». Burlando ne ha parlato a margine di un convegno degli autotrasportatori della Confetra (che non avevano condiviso il blocco dei Tir proclamato e

dalla considerazione che il costo del lavoro in Ferrovie è superiore del 25-30% rispetto alle altre società europee. Per rendere competitiva l'azienda occorre abbassarlo e l'idea del presidente va messa a punto». Del resto - ha aggiunto Cimoli - «come ha detto Demattè con chiarezza, quella di creare un fondo immobiliare o dare azioni ai dipendenti è un'idea: cose del genere non si fanno in un giorno ma comunemente ci vogliono anni». Anche il presidente della commissione Trasporti della Camera, Ernesto Stajano, invita alla cautela: «nelle Fs occorrono idee innovative, ma una come questa mi sembra poco praticabile senza il consenso dei sindacati».

Dal costo del lavoro alla sicurezza. Il piano per rendere i treni meno esposti agli incidenti è pronto, ma riguarda tutta una serie di interventi tecnici che per ora non comprendono la soppressione di corse per non gravare troppo su linee usurate. Se sarà necessario, il taglio avverrà con il nuovo orario estivo e solo sulle tratte congestionate.

Infine a giorni la Tav concluderà l'accordo con la Bei e con altre banche per un finanziamento ponte di 5.700 miliardi. Lo ha confermato l'amministratore delegato della Tav, Roberto Renon, precisando che questi saranno i primi finanziamenti del mercato all'Alta velocità.



Claudio Burlando



Claudio Demattè

AUTO**Bersani: «Gli incentivi finiscono a luglio»**

ROMA. C'è polemica, nel governo, sugli incentivi alle auto. Il 31 luglio scadono quelli legati alla rottamazione e il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani risponde infastidito a chi gli chiede se verranno prorogati o meno. L'altro giorno il direttore di Promoter (la società che cura i saloni di auto per la Fiat) commentava l'exploit delle azioni di casa Agnelli, sospese per eccesso di rialzo, proprio con la notizia che quasi sicuramente gli ecoincentivi sarebbero stati confermati oltre la scadenza fino a diventare permanenti. Ed anche se molti operatori sostengono che non va ricercato il balzo delle azioni, la notizia di una possibile proroga alla rottamazione ha messo in agitazione chi, di fronte al mercato europeo, pensa che non possano più esistere aiuti così protezionistici da parte dello Stato nei confronti di alcune imprese. Così ieri Bersani ha fatto chiarezza: «Gli incentivi come quelli attualmente esistenti finiscono il 31 luglio e per sempre. Per le macchine elettriche e a metano sono già permanenti da tempo. Per il resto, vedremo». Il resto è quello di cui ha parlato ieri il ministro dell'Ambiente Edoardo Bersani e riguarda gli ecoincentivi per auto a bassissimo consumo. «Stiamo valutando - ha detto Bersani - di introdurre nel Dpef nuovi incentivi alle auto a bassissime emissioni che dovrebbero partire per quelle attuali della fascia bassa di consumo (7 litri per 100 chilometri) e man mano interessare gradualmente fasce di consumo sempre più basse fino al 2010». Una misura che risponderebbe alla necessità di rispettare gli impegni sull'ambiente presi a Kyoto. «Alcune misure per contenere le emissioni di gas serra - ha detto Bersani - le abbiamo già varate: altre sul risparmio energetico prenderanno il via entro fine aprile, come ha stabilito il Cipe ed infine un altro gruppo, in cui ci potranno essere gli ecoincentivi alle auto, sarà inserito nel Dpef». Ma Bersani mette le mani avanti: «È un problema che riguarda tanti settori, non solo quello delle auto. Dobbiamo coordinare diversi ministeri ed avere un orizzonte decennale».

Raul Wittenberg

Entro il Duemila investirà 1.100 miliardi per acquistare una fascia di mercato del 35%

Infostrada compra la rete tlc delle Fs Si fa più serrata la concorrenza a Telecom

La società del gruppo Olivetti ha siglato ieri con le Ferrovie dello Stato un accordo da 750 miliardi che prevede il diritto d'uso di 1.800 chilometri di fibre ottiche e la disponibilità di posare cavi lungo 16.000 km.

ROMA. È un accordo che vale 750 miliardi, quello firmato ieri tra Infostrada e Ferrovie per la cessione della rete di telecomunicazioni delle Fs. Il contratto, firmato dall'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli e dall'amministratore delegato di Infostrada (società operante nella telefonia fissa che fa capo alla joint venture Olimpia, di cui detiene il 75% Olivetti e il 25% Mannesmann) Riccardo Ruggiero, prevede il diritto d'uso di 1.800 chilometri di fibre ottiche delle Ferrovie dello Stato, il diritto di posare i cavi lungo i 16.000 chilometri di rete ferroviaria e l'affitto di alcuni locali di proprietà delle Fs, che potranno essere utilizzate per l'installazione di reti e antenne. Infostrada avrà una licenza di 30 anni, rinnovabile, e pagherà i 750 miliardi in rate variabili della durata di 14 anni. La prima rata sarà di 50 miliardi di più 26 miliardi per l'affitto. La rata più alta sarà pagata nel 2010 e sarà di 93 miliardi.

Soddisfatto Cimoli, che spiega: «Con questo contratto abbiamo valorizzato un bene dell'azienda, contribuendo alla liberalizzazione di un mercato, come quello delle telecomunicazioni, che si sta aprendo velocemente, con uno sviluppo tumultuoso. Cedendo questi diritti di passaggio potremo disporre di quantità importanti di danaro per portare avanti i nostri progetti come previsto dal piano d'impresa che indicava appunto il reperimento

di 1.800 miliardi». Ma ancora più soddisfatta è Infostrada che adesso potrà andare avanti nei suoi piani di investimento realizzando entro il duemila 4.000 chilometri di rete, di cui 400 nel sistema delle città. Infostrada ha programmato investimenti di 1.100 miliardi nei prossimi due anni (per un totale di oltre 3.000 miliardi in 10 anni).

Con l'attivazione della nuova rete (di cui i primi 1.500 chilometri dovrebbero essere pronti entro la fine dell'anno), Infostrada prevede di togliere a Telecom un 10-15% del mercato della telefonia fissa con canoni, come ha spiegato Ruggiero, del 10-15% in meno rispetto alle tariffe praticate dalla stessa Telecom. La società del gruppo Olivetti pensa già di raggiungere un'utenza affari di fascia media, un business nel quale prevede di prendere una fascia di mercato del 35%. «L'obiettivo - ha detto Ruggiero - è di non pagare più canoni di affitto a Telecom che nel '97 hanno inciso, su un fatturato di 120 miliardi di Infostrada, per quasi 100 miliardi».

«L'accordo con le Fs - ha commentato Marco De Benedetti, presidente di Infostrada - chiude di fatto la fase di start-up di Infostrada, iniziata nel 1995 e che ha portato la società a sviluppare partnership internazionali, licenze e rete propria. Con l'accordo di oggi cade ogni altra ipotesi di accordi con altre società, come ad esempio quello di affitto con la società autostrade».

Benzina Erg scontata per Pasqua

ROMA. Benzina superscontata per Pasqua nei distributori della Erg. La compagnia petrolifera ha annunciato che da giovedì 9 a martedì 14 aprile in tutte le stazioni di servizio post-pay Erg verrà praticato uno sconto di 60 lire su tutti i carburanti per auto. Sugli impianti autostradali, sempre nello stesso periodo, verrà praticato uno sconto di 80 lire su tutti i carburanti senza limite di spesa. L'iniziativa denominata «buon Week Erg» - spiega una nota - «assicura, a cavallo con il ponte pasquale, sconti immediati per sei giorni». Ormai anche la benzina sta diventando un prodotto che risente fortissimamente della concorrenza, tanto che le varie compagnie da tempo lavorano sui gadget: dalla raccolta di bollino per i superpremi agli album di figurine per i bambini.

Autostrade: l'Iri potrebbe vendere tutto

ROMA. L'Iri «potrebbe vendere l'intera sua quota in Autostrade tramite offerta pubblica di vendita (Opv), qualora non si trovasse investitori interessati ad entrare nel nucleo di azionisti stabili». A dirlo è il presidente Gian Maria Gros-Pietro, che spiega: «Questa eventuale soluzione alternativa necessiterebbe comunque di apposite istruzioni del governo per la sua realizzazione». Il decreto del presidente del consiglio di un anno fa prevedeva la creazione di un «nucleo azionario stabile» e il successivo ricorso all'Opv. Il problema è che la cordata di imprenditori veneti che doveva entrare nel nocciolo duro si è deflata anche per l'alto prezzo delle azioni, praticamente raddoppiato.

Presentata la nuova dichiarazione redditi

Debutta «Unico» Tutte le istruzioni per pagare le tasse Anche a rate

ROMA. Il modello «Unico», che i contribuenti dovranno utilizzare quest'anno per la loro dichiarazione dei redditi, è stato pubblicato ieri in un supplemento della Gazzetta Ufficiale insieme alle istruzioni. Il nuovo modulo dovrà essere utilizzato quest'anno per dichiarare i redditi (ma anche per denunciare l'Iva, l'Irap e per la dichiarazione dei sostituti d'imposta). Le novità - dall'uso dei colori alla possibilità di compensare le varie imposte - sono numerose e per gli italiani all'estero (ma solo per loro) sarà possibile presentare la dichiarazione stampando il modulo che già è stato inserito nel sito Internet del ministero delle Finanze. Le maggiori novità sono per i contribuenti in possesso di partita Iva, che potranno fare la dichiarazione unificata, mentre per coloro che in passato utilizzavano solo il modello 740 base non ci sono particolari cambiamenti. «Si limiteranno - è scritto nelle istruzioni - a compilare il fascicolo base del nuovo modello, sostanzialmente analogo a quello utilizzato lo scorso anno». «Unico» potrà essere consegnato quest'anno - alle banche o alle poste - entro il 31 luglio e le imposte possono essere versate fino al 15 giugno senza sovrattasse di interessi.

Lavoratori dipendenti e autonomi sono però divisi dalle rate nel nuovo modello «Unico». La possibilità di pagare in modo rateale le imposte terrà infatti conto delle diverse esigenze delle due tipologie di «contribuenti». I lavoratori in possesso di partita Iva, infatti, dovranno fare i versamenti sempre il 15 di ogni mese così da poter pagare tutte le imposte in modo unificato: questo consentirà non solo di ridurre gli adempimenti («tagliando» il numero delle file) ma anche di compensare tra crediti e de-

biti dei diversi tributi (e contributi). Per i lavoratori dipendenti, invece, le scadenze di pagamento rimangono ancorate alla fine di ciascun mese. I contribuenti che pagheranno a rate dovranno maggiorare gli importi dello dello 0,50 per cento mensile. Poiché la scadenza di pagamento è slittata al 15 giugno, i contribuenti che non hanno la partita Iva dovranno invece maggiorare gli importi da versare alla fine del mese di uno 0,25% quindicinale. Le istruzioni del modello «unico», che riportano anche le tabelle sulle maggiorazioni da applicare, fissano anche alcune limitazioni. Chi si avvale della rateizzazione, ad esempio, dovrà versare in questo modo tutte le imposte della dichiarazione dovute sia a saldo sia in acconto. Non potranno invece essere pagati a rate gli acconti dovuti nel mese di novembre e in quello di dicembre. A complicare il meccanismo di rateizzazione, sono gli slittamenti dei termini di pagamento previsti per quest'anno con l'obiettivo di venire incontro ai contribuenti che si dovranno cimentare con le molte novità. Ecco allora che, chi utilizzerà della possibilità di effettuare il primo versamento in ritardo, tra il 15 giugno e il 15 luglio, dovrà maggiorarlo del 50 per cento e poi - se sceglie di rateizzare l'importo - dovrà tenerne conto anche nelle rate successive.

Intanto, Romano Prodi e il governo aspettano «con emozione» di conoscere i risultati della recente riforma fiscale. Prodi parlava a un dibattito a Buenos Aires. «Tutti sono contenti di questa riforma, l'unico preoccupato sono io», ha detto con un sorriso e una battuta. «Stiamo aspettando di vedere se le nuove tasse daranno gli introiti che speravamo. I conti li faremo a giugno», ha concluso il presidente del Consiglio.



L'8 aprile, ore 11,00 a Roma, presso il Centro Congressi Frentani - Via dei Frentani, 4/a

Giorgio Ruffolo, Giorgio Macciotta
Giuseppe Casadio e Raffaele Minelli

presenteranno il volume

LE CONDIZIONI ECONOMICHE DEGLI ANZIANI
(VII Rapporto CER-SPI)

Promosso dal Sindacato Pensionati Italiani Cgil
e realizzato dal Centro Europa Ricerche (CER)

Editori Laterza

